ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ²/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 18 Marzo 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 300 - Redaz. N. 227 — N. 6643

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

DAL TEATRO DELLA GUERRA

20.000 boeri al nord di Bloemfontein.

LONDRA 17 (N). Il *Daily News* ha da Bloemfontein che al nord del fiume Vaal i boeri hanno un corpo d' esercito combinato di 20.000 uomini, i cui avamposti sarebbero appena a 13 miglia dalla città di Bloemfontein.

Gatacre ha dichiarato Bethulie territorio britannico, consigliando gli abitanti a mantenersi tranquilli; egli disse che l' Inghilterra guerreggia col governo non col popolo dell'Orange.

Lo sgomento fra gli orangiani.
L' annessione dell' Orange al Transvaal.

LONDRA 17 (N). Si mantiene la voce che i boeri orangiani non opporranno più resistenza alle truppe inglesi. Si riafferma che Lukas Meyer e Schalk Burgher, scoraggiati dalla piega infelice che ora ha preso la guerra, hanno deposto il comando.

Sperando di riparare allo screzio fra orangiani e transvaaliani, Krüger, a quanto si dice, poco prima che gli inglesi occupassero Bethulie, avrebbe proclamato la annessione dell'Orange da parte del Transvaal.

Krüger e Steijn
si sono rivolti anche al papa.

LONDRA 17 (N). Il *Daily Mail* ha da Roma: I presidenti Krüger e Steijn si sono rivolti anche al papa, implorandone l'intervento in loro favore. Il papa, in una lettera autografa alla regina, la pregherà di ordinare che si sospendano gli ulteriori spargimenti di sangue.

Truppe portoghesi per Lorenzo Marquez.

LONDRA 17 (N). Lo *Standard* ha da Lisbona 16, che un riparto di truppe portoghesi, composto di 70 ufficiali e 712 soldati, si è imbarcato per Lorenzo Marquez.

ALLA CAMERA ITALIANA.

Il problema dell'Eritrea.

ROMA 17 (N). *Camera.* L'aula è popolata. E' notevole l'interrogazione di Carlo Rudinì sui confini dell'Eritrea. La vaga risposta di Fusinato, il quale dice che le trattative continuano, ed esprime la speranza che conducano ad un risultato sodisfacente, non acqueta. Carlo Rudinì, fra l'attenzione della Camera, espone le tristi conseguenze che minacciano il paese colla situazione attuale nell'Eritrea, specialmente per i fatti militari che si stanno svolgendo ora in Africa. Soggiunge che non vale a tranquillizzare gli animi italiani previdenti lo stato di pace in cui si trova ora la colonia; ricorda che l'ultima guerra nell'Eritrea fu preceduta da un eguale periodo di pace. Conchiude dicendo che la risposta di Fusinato è fatta sulla consueta falsariga diplomatica, senza dir nulla di concreto (approvazioni). Fusinato parla concitato con Sangiuliano, ma non replica nulla.

Si riprende poi la discussione del decretone. Al banco dei ministri mancano Pelloux e Bonasi. L'Estrema sinistra ride. Lacava entra e dice: Ecco, il Governo è al suo posto. L'Estrema grida: Vogliamo il presidente del consiglio (commenti e rumori). La parola tocca a Gallo ma questi cede il suo turno a Colajanni, in attesa dei ministri competenti. La seduta continua.

LE TRATTATIVE DELLA RUSSIA
con la Turchia nella questione delle ferrovie.

COSTANTINOPOLI 17 (N). A quanto si dice, il Governo russo sarebbe prossimo a concludere le sue trattative con la Turchia tendenti ad ottenere il diritto di prelazione dei sindacati russi nella compilazione di concessioni ferroviarie per le provincie turche confinanti con la Russia. Le ferrovie che eventualmente si proggettassero saranno da costruirsi esclusivamente con capitali russi.

IL FERMENTO
fra i minatori scioperanti.

PRAGA 17 (N). A Kurlitz gli scioperanti formarono assembramenti, che però furono dispersi dalla gendarmeria e dalla polizia. Si operarono nove arresti. Anche a Dux e nei dintorni di quella città vi furono degli assembramenti accompagnati da qualche colluttazione insignificante; furono operati tre arresti.

Il matrimonio dell' arciduchessa Stefania.

VIENNA 17 (N). La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani una notizia annunciante ufficialmente il fidanzamento e l'imminente matrimonio dell'arciduchessa Stefania con l'i. r. ciambellano conte Elemero Lonyay de Nagy-Lonyay.

Dal castello di Miramar non giunge alcuna notizia alla pubblicità. Nei circoli intimi si assicura che la stessa arciduchessa non sa con certezza in che giorno avverrà il suo matrimonio. L'arciduchessa diede oggi al castello un *dejeuner*, durante il quale non si menzionò nemmeno con una parola il matrimonio imminente. Fra le signore invitate vi erano anche le contesse Welsersheimb e Jelacich che sono pure invitate alle nozze dell' arciduchessa.

Alla stazione ferroviaria di Trieste attende ancora sempre il carrozzone-salon per la figlia dell' arciduchessa Stefania, arciduchessa Elisabetta, la cui partenza non è neppure ancora fissata.

Il conte Lonyay, a Gorizia, occupa all'albergo due stanze. Egli è arrivato colà da Venezia solo, accompagnato soltanto dal suo cameriere inglese.

All'albergo si è inscritto sotto il nome di Mister Hudson. Benchè sia ristabilito dall' influenza, egli si trova in cura di un medico di Gorizia. Il conte Lonyay non riceve alcuno, e si fa servire i pasti nel suo appartamento.

La rivoluzione nella provincia di Entre Rios.

LONDRA 17 (N). Il *Times* ha da Buenos Ayres 16: Il governo ha inviato truppa nella provincia di Entre Rios. Il moto rivoluzionario è stato provocato da un manipolo di ambiziosi i quali vorrebbero impadronirsi delle redini del governo.

Il cartello del petrolio in Ungheria.
Dichiarazioni del ministro del commercio.

BUDAPEST 17 (N). *Camera dei deputati.* Continua la discussione del bilancio per il ministero dell'agricoltura. Il ministro del commercio risponde ad una interpellanza concernente il cartello del petrolio. Il ministro dice che dal 1893 in poi la produzione di petrolio in Austria è andata rapidamente crescendo, mentre in Ungheria essa va scemando. L' Ungheria non è più in grado di continuare la lotta di concorrenza coll' industria petroliera galiziana. I prezzi del petrolio mentre negli altri paesi sono saliti, in Ungheria invece sono discesi. Così la situazione diviene insostenibile per le raffinerie ungheresi. Quindi non è a meravigliarsi se, date queste circostanze, le raffinerie si erano coalizzate formando un cartello.

Il ministro non intende difendere i cartelli perchè non sono di suo gusto, ma la loro esistenza non può dipendere dalla sua simpatia od antipatia per gli stessi.

La Camera prende atto della risposta. Si approva poi la proposta del presidente dei ministri de Szell di prolungare di un ora la durata delle sedute.

Il giuramento del nuovo borgomastro di Praga. PRAGA 17 (N). Stamane il neoeletto borgomastro Srb prestò il giuramento nelle mani del luogotenente. Lo Srb, svolgendo il suo programma, dichiarò di non voler dirigere l' amministrazione secondo criteri partigiani, ma imparzialmente, avendo unicamente di mira il vantaggio ed il benessere di tutta la popolazione.

Le conferenze dei vescovi austriaci. VIENNA 17 (N). Le conferenze dei vescovi sono state chiuse oggi.

Fra sovrani e principi. ROMA 17 (N). La duchessa di Genova madre è arrivata stamane, ricevuta alla stazione dai sovrani e ossequiata dai ministri e dalle autorità.

Concittadini che non fanno onore. VENEZIA 17 (N). Stanotte, in flagrante furto vennero arrestati Vittorio Penco, d'anni 21, da Capodistria e Luigi Novak, d'anni 27, triestino, entrambi disertori.

La tragedia in ferrovia. VENEZIA 17 (N). Il parricida Russo è sempre vivo; una delle palle gli perforò la lingua, percui oggi deve scrivere per rispondere al giudice recatosi ad interrogarlo. Circa le cause del triste dramma si confermano quelle telegrafatevi ieri.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CHIESA E SCUOLA.

Per infrenare - come dice il decreto - l'abbandono, in cui si lascia la gioventù, e avviarla a più alti sensi di moralità e di civile attività, il Consiglio scolastico provinciale dell'Istria ha emanato in questi giorni una circolare ai Consigli scolastici distrettuali, nella quale, partendo dal principio che di rado degenera chi abbia goduto di una regolare e ben intesa istruzione scolastica, si eccitano le Autorità scolastiche inferiori ad applicare con rigore le leggi circa l'obbligo della frequentazione delle scuole popolari, a dare, in prima linea, più stabile ed ampia esplicazione all'insegnamento religioso, affinchè questo influisca direttamente sulla mente e sul cuore dei ragazzi.

Chi conosca le condizioni dell'Istria, per quel che riguarda il modo con cui il clero croato intende ed attua il proprio ministero nelle scuole, dovrà ben convenire che a questa circolare un'altra avrebbe dovuto seguire, con la quale il Consiglio scolastico provinciale si fosse studiato di illustrare quale sia quel compito del clero nelle scuole il cui fedele disimpegno può concorrere ad „avviare la gioventù a più alti sensi di civile attività".

Questa seconda circolare non è venuta, e, mancando il correttivo, l'effetto della prima ed unica circolare non può essere che quello di sospingere la scuola un po' più indietro verso i beati tempi del Concordato, e quello ancora di far credere a certi catechisti che essi non solo possano, ma *debbano* non che continuare, anzi ancor maggiormente sviluppare la propaganda politico-nazionale antitaliana e antiliberale ch'essi esercitano a mezzo della scuola.

Fin da quando, con la legge del 25 maggio 1868 e con la successiva del 14 maggio 1869, la scuola fu sottratta all'influenza diretta del clero, non passò anno, non passò giorno, senza che qua o là esso tentasse di riguadagnare il terreno conquistato dalla libertà, mentre alla Camera dei deputati, ad ogni sessione, faceva capolino un „progetto di riforma scolastica" uscito sempre dall'officina clericale dei Dipauli e degli Ebenhoch.

Ora, nelle peculiari nostre condizioni, non solo i principi liberali c'imposero sempre e c'impongono tuttodì il dovere di proteggere il carattere civile della scuola, ma anche gl'interessi nostri nazionali ci consigliarono e ci consiglian d'impedire che il clero esca nelle cose scolastiche da quei ristretti confini, a cui l'opera sua è limitata dalle vigenti leggi. Perchè ogni ingerenza del clero nelle scuole, equivalse sempre per noi a un danno nazionale, a una lesione non solo della libertà ma ben anco del diritto linguistico.

Basta pensare all'influenza esercitata dai preti slavi sull'ordinamento linguistico di ogni nuova scuola che sta per sorgere, - dove essi non si peritano di opporsi. e pur troppo con risultato, all'espressa volontà dei genitori, gli unici che abbiano - come diceva molti anni fa alla Dieta di Parenzo un vecchio prelato slavo dello stampo antico - anche „per la rivelata dottrina dell'antico e del nuovo testamento" il diritto di disporre dell'avvenire dei figli. Si pensi ai recenti tentativi fatti a Lovrana, a Neresine e a Lussingrande dalle Curie vescovili di far insegnare la religione in islavo nelle scuole italiane, mentre per legge le autorità ecclesiastiche hanno solo il dovere d'impartire l'insegnamento religioso rispettando le disposizioni che anche circa la lingua d'insegnamento furono prese dalle Autorità scolastiche a ciò chiamate.

Queste esperienze, che la circolare citata richiama spontaneamente alla memoria, c'indurranno certo a invigilare che della nuova arma, data in mano al clero slavo dal recente rescritto del Consiglio scolastico provinciale, non si abusi ai nostri danni, se anche il Governo, facendo getto dei suoi diritti di suprema ed esclusiva sorveglianza sull'istruzione popolare, si mostrerà, come nel passato si mostrò, disposto a tollerare indebite ingerenze clericali. Ai delegati giuntali nei Consigli scolastici distrettuali, nel nuovo sessennio rafforzati con la presenza di un assessore provinciale, e ai Consigli locali, emanazione dei liberi nostri comuni, spetta e si impone questo cómpito.

E tanto più attiva dev' essere la loro vigilanza, inquantochè già si appalesa che il clero slavo ha bene e tosto compreso - e intende anche sfruttare l'importanza che ha per i suoi fini l'incauto e inopportuno decreto. Infatti il vescovo di Trieste-Capodistria, i cui poteri è noto quanta parte dell'Istria comprendano, si è subito impossessato della circolare del Consiglio scolastico provinciale e ne ha comunicata una copia commentata a tutti i catechisti e a tutti i sacerdoti incaricati dell' insegnamento religioso nelle scuole popolari.

Libri nuovi.

Gabriele D' Annunzio: IL FUOCO. ROMANZI DEL MELAGRANO - (Treves).

E' mio desiderio soltanto di esporre brevemente, non quella che dovrebbe essere la favola, poichè d' intreccio non c'è nemmen l'ombra, in questo *Fuoco* che si appresta a lambire con le sue vivide fiamme il mondo intero, ma le impressioni da me provate alla lettura di quelle pagine, talvolta dolci e suggestive come un'arcana melodia, talvolta fragorose come un inno di vittoria, e talvolta ancora piene di tale frastuono che impedisce alle nostre orecchie mortali d'afferrare la minima nota.

Man mano ch' io, inebriata da quella forma splendida, procedevo nella lettura, sentivo, come se la mia mente fosse preda di qualche allucinazione e, deponendo il libro, mi chiedevo: Che il d' Annunzio abbia davvero il potere di sconvolgere i cervelli più sani, o che io abbia davvero letto altre volte ciò che il libro nuovissimo contiene? A poco a poco dovetti convincermi che il mio cervello era sempre al suo posto, e allora?

Allora, una parte di questo lavoro io la tenevo sotto altri titoli, già bell'e stampata da anni, sul mio tavolino: l'*Allegoria dell'Autunno* - la *Città Morta* ecc. ecc.: una seconda parte la conoscevo per le molte *interviste* del d'Annunzio con giornalisti ed amici, a cui egli aveva esternato il suo pensiero sulla esumazione dell'antica tragedia greca, „rinnovellata di novelle fronde", sulla sua visione di „moltitudini addensate in profondi teatri, dominate da un'idea di verità e di bellezza, mute ed intente al grande arco scenico, aperto in una meravigliosa trasfigurazione della vita, o frenetiche sotto il repentino splendore irradiato da una parola immortale."

Del famoso teatro d'Albano, non mai costruito, m' era noto ogni cantuccio; le barche, cariche di fichi e di melagrane, le avevo viste sfilare in un *Sogno* fatto di lussuria, d' incantesimi e di sortilegi a base di statuine ceree, e sapevo, come tutti, l' amicizia dell' autore per la più grande delle attrici moderne. Perfino quelle dissertazioni sull'oblio le avevo ammirate, pochi giorni or sono, assistendo nella *Beata Riva* ai colloqui fra Ariele e Gabriele.

Che cosa rimaneva dunque di originale nelle 560 pagine del libro annunziato ai quattro venti da così lungo tempo?

La cosa più originale, se non la più corretta, mi parve dover essere la sincerità, dirò così, del protagonista Stelio Effrena (una fotografia riuscitissima dell' autore, se il vocabolo non è troppo irriverente quando si tratti di superuomini) nel raccontare con i particolari più minuziosamente voluttuosi la prima ora d' amore, *d' amore dionisiaco*, con Perdita-Foscarina, la eccelsa attrice, amore di riflesso soltanto, almeno in quell' ora, perchè tutta la mente si rivolgeva a Donatella Arvale, la giovane cantatrice, la vergine purissima tanto diversa dalla donna matura ed esperta sulla cui faccia si stendeva un velo di dolore „un' ombra che riempiva i solchi incavati dal tempo nella sua carne non più giovane".

E originalissima ancora la collaborazione materiale e letteraria dell' attrice nella tragedia che Stelio Effrena stava preparando, la tragedia che doveva intitolarsi: *La Vittoria dell'Uomo* e che gli era stata inspirata dall' evocazione dei sepolcri degli Atridi, un giorno, in Micene, la città morta.

Stelio spiega (simbolicamente) davanti all' amata la tela della tragedia:

— La stanza è piena di tesori funebri; su due tavole sono disposte le ricchezze che vestivano i cadaveri di Agamennone e di Cassandra; là sono i cofani ricolmi di monili, là i vasi ricolmi di cenere. Tu sei sulla soglia condotta dalla nutrice. Sei cieca e nulla t' è ignoto... Fermati... Che dirai tu?... Tu li chiamerai per nome nel silenzio ove stanno nelle spoglie regali... li prenderai per mano... Tu devi evocare Cassandra dal suo sonno... Tu puoi dire: Io fui Cassandra. Parlando di lei ti ricorderai d' una vita anteriore. La sua maschera d' oro sarà nelle tue mani... Che dirai... che dirai...

E Perdita dice:

— Com' è grande la sua bocca! che stupore quand' ella tace!

Io però, dal canto mio, con tutto il rispetto dovuto al primo scrittore d' Italia, oso esclamare:

Com' è grande la megalomania dell' autore, com' è stupefacente tutto ciò ch' egli dice!

So che chi ha avuto la pazienza di seguirmi fin qui mi griderà la croce addosso, mi chiamerà addirittura sacrilega, ma avendo il coraggio della mia opinione l' ho espressa *sans peur* se non *sans reproche.*

Ferdinando Martini: SIMPATIE - Studî e ricordi - (Benporad).

Non sono nuovi questi scritti che il Martini pubblica sotto il titolo di *Simpatie.*

Chi non conosce la stupenda commemorazione del Giusti, letta nell' aula Magna dell' Istituto di studi superiori a Firenze il 29 maggio 1894, in occasione delle onoranze al Giusti, promosse dall'associazione della stampa toscana, commemorazione, nella quale il conferenziere scagiona il poeta dalle accuse mossegli d' incoerenza e d' ingiustizia verso le autorità toscane di quel tempo, e di aver fatto delle minaccie del commissario Lami il punto di partenza delle sue satire? Chi non ebbe campo di apprezzare e il discorso del Martini su Niccolò Puccini e quello pronunciato in Fucecchio per l' inaugurazione del monumento a Giuseppe Montanelli?

Ai lettori del „Piccolo", se non erro, non è ignota, almeno in parte, quella deliziosa *Profezia di Casotte,* ch' io vorrei trascrivere per intero, tanto è fine ed arguta, ove lo spazio non me lo vietasse.

Indimenticabile è il capitolo dedicato a Carlo Goldoni, ricco di aneddoti, narrati con garbo squisito. Ma di garbo squisito, di eleganza unica di forma, di lingua purissima, di stile agile e snello è pregna ogni pagina dell' affascinante volume, e ogni pagina c' invita a rileggerlo. E rileggendolo, noi proviamo un godimento infinito; nemmeno per un istante ci assale la noia, poichè ci pare di assistere a una fine *causerie* che vorremmo si prolungasse per ore ed ore.

E quando giunti alla fine ascoltiamo commossi le affettuose parole che il Martini rivolge alla memoria del deputato Luigi Ferrari, assassinato nel '95, noi esclamiamo convinti: Peccato che simili libri sieno rari nella troppo feconda produzione letteraria odierna. *d....*

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Le elezioni municipali. Rileviamo che il Magistrato civico, ha ottemperato agli ordini della i. r. Luogotenenza di procedere quale autorità delegata alla trattazione ufficiosa dei reclami elettorali slavi. Di questi reclami, la maggior parte fu accolta. Contro quelli respinti non fu dai reclamanti presentato ricorso in tempo utile. Rileviamo ancora che i pochi ricorsi presentati da cittadini contro la reiezione dei loro reclami, furono ritirati. Per cui già domani, o alla più lunga martedì, potranno essere publicate le liste rettificate. Mancando i ricorsi, cadono poi i motivi che avrebbero imposto la procrastinazione delle elezioni.

Infatti, il giornale ufficiale di ieri publica la seguente notificazione luogotenenziale:

„I. Per le elezioni dei quattro corpi elettorali della città viene destinata la sala del Consiglio al secondo piano dell'edificio magistratuale, dove avrà luogo la votazione:

a) pel quarto corpo elettorale nel giorno 27 marzo a. c. dalle ore 8 ant. alle ore 6 pom.;

b) pel terzo corpo elettorale nei giorni 30 marzo a. c. dalle 8 ant. alle 6 pom. e 31 marzo a. c. dalle ore 8 ant. alle ore 12 mer.;

c) pel secondo corpo elettorale nel giorno 3 aprile a. c. dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom.;

d) pel primo corpo elettorale nel giorno 5 aprile a. c. dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Ogni singolo corpo elettorale elegge dodici membri del Consiglio della città.

II. Le elezioni del Territorio nei sei distretti elettorali, indicati al § 41 dello Statuto, modificato colla legge provinciale 1 aprile 1882, B. L. P. Nro. 8 ex 1885, verranno eseguite nel giorno 8 aprile a. c., restando fissate per la votazione le ore 9 ant. fino alle 12 mer.

Gli elettori dei singoli distretti si raduneranno nei seguenti luoghi:

a) quelli del primo distretto nell'edificio della scuola popolare di Servola;

b) quelli del secondo distretto nel locale della scuola della villa Revoltella al Cacciatore;

c) quelli del terzo distretto nell'edificio della scuola popolare di Guardiella;

d) quelli del quarto distretto nell'edificio della scuola popolare di Roiano;

e) quelli del quinto distretto nell'edificio della scuola popolare di Trebiciano;

f) quelli del sesto distretto nell'edificio della scuola popolare di Prosecco.

Ognuno di questi sei distretti elegge un rappresentante nel Consiglio.

III. L'elezione di ogni corpo e di ogni distretto elettorale sarà diretta da apposita Commissione, che, a sensi del § 47 dello Statuto civico, si compone di un presidente e di quattro elettori del Comune, a cui viene addetto un Commissario delegato dall'i. r. Luogotenenza.

Associazione democratica. Con numeroso intervento di soci, questa Associazione tenne iersera, alle 8.30, l'annunziata adunanza.

Il prof. Alfieri Rascovich, presentato dal presidente onor. Spadoni, legge un breve studio sul *Pensiero democratico a Trieste.* Il conferenziere espone la storia dello sviluppo della democrazia, sorta dai campi di battaglia ed affermatasi nelle lotte paesane. Fa la storia della scissione dei democratici dai liberali, che afferma resa necessaria dai tempi. Accusa i liberali di essere a vicenda clericali ed atei, perchè si servono della religione ed inneggiano ai campioni del libero pensiero; rimprovera loro di far omaggio a regnanti e contemporaneamente di inviare fiori sulle tombe dei repubblicani. Narra del sorgere dei partiti popolari nel vicino Regno, asserendo che il partito democratico di Trieste ne è una naturale emanazione. Se a Trieste non s'è ottenuta un'alleanza fra democra- e socialisti, non dipese dai primi. Quando i socialisti di qui avranno adottato la tattica seguita dal partito socialista italiano e abbracciato la causa nazionale, allora tale alleanza sarà possibile. Afferma che l'idea della patria è sacra per la democrazia, e su quella non può transigere. Amare la patria significa amare la propria lingua. L'effige di Dante Alighieri che sta nella sede della Democratica manifesta le intenzioni del partito. La democratica vuole che la lotta per la conservazione della nazionalità non sia lotta di popoli, ma propaganda di civiltà. Conclude dicendo che la democrazia s'appresta a combattere la prima battaglia, che sarà certamente prima vittoria (*applausi*).

Il presidente invita quindi il ff. di segretario dott. Marcus a dar lettura del P. V. dell' antecedente seduta, che viene approvato dopo un' emenda dell' on. E. Rascovich, circa l' omissione della parola *talvolta*, nel riassunto del brano del suo discorso, in cui accusava la Progressista di prediligere con passione talvolta morbosa le questioni nazionali.

Il presidente comunica una lettera di ringraziamento del Comitato democratico di Gorizia in risposta alle congratulazioni inviategli dalla Democratica, per la commemorazione di Giordano Bruno. Annuncia che ieri stesso la *Lega Nazionale* inviò alla Democratica una cassetta per ricevere offerte; ed invita i soci a largheggiare in generose offerte alla benemerita istituzione. Accentua che il numero dei soci della Democratica non è di 500, come si volle asserire in altra assemblea, ma di 700, il che, se lo permette l'Associazione Progressista, fa sì che almeno numericamente, la Democratica sia il più importante sodalizio della Regione Giulia (*applausi*).

Per quanto riguarda le elezioni, ricorda che esse comincieranno il 27. Non può fare a meno di raccomandare ai soci di

---

CUORE DI MADRE

59)

Piegò la lettera, la mise dentro una busta e nella sera la cacciò furtivamente nel paniere da lavoro della sorvegliante.

La signora Celeste l'avrebbe trovata la sera stessa o infallibilmente l' indomani. Quando incominciò ad annottare, essa aprì la porticina verde che era nel muro divisorio fra il cortile delle pazze tranquille e l'orto.

Il giardiniere non vi era ed il giardino era deserto. Ella vi si introdusse senza che, fortunatamente, le pazze l'avessero veduta, poichè con il loro istinto d' imitazione, l'avrebbero certamente seguita, si sarebbero precipitate verso la porta e avrebbero così svelato la sua fuga.

Si era in piena estate. Nelle aiuole erano pochi fiori e molti alberi da frutta dai quali pendevano già le promesse del prossimo autunno.

Fernanda si mise a correre fino all' all'altra estremità, ma là non vi era porta nel muro che era abbastanza alto e avanti al quale erano vigne e spalliere. Da sopra pendevano grossi rami di quercie e di faggi, piantati nel parco che era dietro il muro e scendeva fino all'Orge.

Ma il pericolo era imminente ed ella non esitò. Si arrampicò ai rami delle spalliere tenuti da fili di ferro e fu tosto sul muro. Dall'altro lato una specie di pendio che rendeva il muro meno alto. Ella si afferrò con le mani al muro diminuendo così la distanza e si lasciò cadere. Qualche graffiatura nelle mani e null'altro.

Fernanda riprese la sua corsa, attraversò il parco andando a caso non avendo per il momento che un solo scopo, quello di mettere la maggior distanza possibile tra Vaucluse e lei.

In capo al parco trovò il fiume. Non vi era ponte da quel lato. Ma essa si orientò. Era stata condotta molte volte da quella parte, e benchè i pazzi ritornati alla ragione non ricordino che vagamente gli avvenimenti del tempo della loro follia, pure Fernanda ricordò quasi e camminò un poco in riva al fiume finchè trovò un ponte. Lo passò.

Vi era un bosco dall'altro lato. Poco le importava, al contrario lo preferiva. Avrebbe avuto più probabilità di sfuggire alle ricerche che si sarebbero fatte per trovarla.

Era notte da molto tempo, ma essa non aveva paura. Che cosa aveva da temere? Si fermò per riposare un po'. Ascoltò attentamente per assicurarsi che non la inseguivano. Non sentì nulla.

Eppure all' ospizio la signora Celeste aveva dovuto dare l' allarme. Certamente aveva dovuto mandare dei guardiani alla ricerca di lei. Già, senza dubbio, un espresso era corso al telegrafo e tutte le stazioni dovevano essere avvertite della sua fuga.

Come sfuggire a tanti pericoli? Non aveva denaro. Come fare per vivere? Avrebbe mendicato e non le sarebbe mancata la protezione di Dio. Avrebbe trovato delle frutta nei campi... Si sarebbe messa a servire in qualche fattoria. Sperava di riuscire e da fattoria a fattoria, da capanna a capanna, sperava di giungere in Sologna. In Sologna avrebbe saputo quello che desiderava sapere. Sarebbe stata vicino alla sua famiglia.

Ella sapeva che nessuno di coloro che l'avevano conosciuta nella sua opulenza e nella sua felicità avrebbe potuto riconoscerla oggi. Nemmeno i suoi figli! Nemmeno suo marito! No, in quella povera donna dal volto cicatrizzato, segnato come da una scottatura enorme, mai Villadon avrebbe potuto vedere i lineamenti così fini e graziosi di colei che aveva tanto amato.

Ciò che la imbarazzava era il portare l'uniforme dell'Ospizio di Vaucluse.

In tutti i dintorni dell' Ospizio, l' uniforme delle pazze era conosciuto. Momentaneamente quello era il solo pericolo che la minacciava. Decise di non domandare a nessuno l'ospitalità per quella notte.

Si coricò a piè di un albero non molto lontano da un viale, ma non tanto da potere esser veduta nel caso in cui fosse inseguita. Là si addormentò. La notte era dolcissima. Non vi era quasi rugiada. Solo la mattina sentì un po' di freddo e si svegliò. *(Continua)*

recarsi numerosi e compatti alle urne, perchè la votazione riesca solenne ed importante. Questo per quanto riguarda il IV corpo. Per il I e per il II corpo, data la costituzione loro, e la poca probabilità di successo, la Democratica non presenterà candidati. Ma diversa è la decisione per quanto riguarda il III corpo. In seguito al discorso dell'on. Venezian, l'adagiarsi all'intimazione „fin qui e non più in là", o al „di qui non si passa", potrebbe essere interpretato come una supina acquiescenza, o come una pusillanimità. Ritiene che l'emanazione del pensiero democratico non può essere riservata soltanto al IV corpo, ma anchè al III. Quindi sarebbe opportuno di fare una rigorosa affermazione anche nel III corpo. Siccome pare che nessuna lista di comuni avversari comparirà nel III corpo, che vinca la Democratica o la Progressista, nessun danno ne verrà all'idea.

La Direzione chiede dunque all'assemblea di pronunciarsi sulla convenienza di entrare in lotta anche nel terzo corpo, presentando candidati per un numero determinato di seggi; e di pronunciarsi sulla costituzione di un Comitato generale per il III corpo, del quale potranno far parte il Comitato elettorale del IV corpo ed elettori del II e I corpo.

Il socio *Corretti* avverte la presidenza di aver saputo che il partito governativo presenterà una propria lista nel III corpo. Ha appreso anche i nomi dei candidati.

Presidente. Ma finora son voci vaghe. Del resto nulla v'è di definitivamente stabilito.

Il socio *Boniciolli* accenna al discorso dell'on. Venezian, qualificandolo poco opportuno e forse meno patriottico, perchè gettò olio sul fuoco. Censura la frase „fin là e non più oltre" pronunciata dall'on. Venezian. Deplora ch'egli abbia voluto relegare gli uomini della Democrazia quasi a domicilio coatto nel IV corpo *(applausi)*. Riconosce i meriti dell'on. Venezian, ma gli contesta il diritto di atteggiarsi a dittatore o poco meno. Crede che alla sua intimazione si può rispondere esortando gli amici con l'invito: avanti, nel III corpo! *(applausi)*. Non cura le maggiori o minori probabilità di successo. Ha fiducia nel senno e nella coscienza degli uomini che dirigono la democrazia, e in ispecialità nell'on. Rascovich che ha così profonda conoscenza degli uomini e delle cose. Qualunque cosa avvenga, del resto, si rimette nella Direzione e nelle persone che saranno chiamate a formare il Comitato elettorale per il III corpo *(applausi)*.

Il socio *Bidoli* vorrebbe che alla Direzione fosse lasciata la responsabilità di decidere se ingaggiare o no la lotta, secondo la eventualità del momento.

Presidente: La Direzione s'è già assunta tale responsabilità, ma vuole il consentimento dei soci.

Bidoli: Vorrebbe che la Direzione, se venisse a conoscenza anche all'ultimo momento del sorgere d'altre liste, recedesse dalla lotta.

Presidente: Data quell'eventualità, la Direzione lo farebbe.

Il socio *Ed. Rascovich* crede che tutta l'Associazione democratica debba assumersi la responsabilità di simile pronunciamento. Non è prudente nè delicato tenerne soltanto la Direzione responsabile. E' necessario che la Direzione o il Comitato elettorale abbiano dietro di sè compatta tutta l'Associazione, e che la responsabilità della lotta sia da tutti condivisa. Dato che sorgesse una nuova fase nella lotta, e che ci trovassimo di fronte non soltanto agli amici di ieri, ma ad altri avversari, si potrà convocare l'Associazione per prendere le relative deliberazioni. Condivide la massima che si debba prender posizione nel III corpo, perchè essa è imposta dalle circostanze. Perchè un partito il cui valore è messo in dubbio, ha il dovere di affermarsi. Noi ci affermeremo lealmente ed onestamente di fronte a quelli avversari, ma noi ci uniremo loro il giorno in cui gli avversari comuni rialzassero il capo. E se una lista del partito retrivo venisse presentata, sarebbe il primo a dire: stendiamo la mano agli amici di ieri e facciamo una lista comune *(vivi applausi)*.

Il socio *Bidoli* dopo le esplicite dichiarazioni dell'on. Rascovich ritira la sua proposta.

Quindi le proposte della Direzione vengono approvate ad unanimità.

Il socio *Vule* vorrebbe proporre un voto di plauso all'opera dell'Estrema sinistra parlamentare italiana, ma il presidente glielo impedisce, perchè in questo momento quel voto potrebbe mettere in forse l'esistenza dell'Associazione.

In seguito alle dimissioni da direttori, de' signori dott. Mrak per ragioni private e Cumin, causa l'atteggiamento assunto dal sodalizio, si procede all'elezione suppletoria di due direttori.

Con voti 162 riescono eletti i signori Carlo Banelli e Francesco Carlini.

Dopo di che la seduta viene levata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai direttori dell'„Unione Ginnastica", per onorare la memoria del signor Angelo Antonj, padre dell'egregio loro collega Domenico Antonj, C. 50; dai nipoti dell'estinto, Luigi e Adalgisa Nicolini, in sostituzione di fiori sulla bara, C. 15.

Dal signor Ottavio Rauber, per un premio ricevuto, C. 5; da un anonimo, per un paio di scarpe di gomma, C. 4.90.

Domani si pubblica il *Piccolo*, come tutti i lunedì, verso le 10. *Il Piccolo della Sera* uscirà verso il mezzodì.

Il Supremo Tribunale amministrativo in una questione confessionale. Il Supremo Tribunale amministrativo ha pronunciato in questi giorni una decisione caratteristica in materia confessionale.

Nel 1877, lo scultore Luigi Cristian, coniugato con prole, si dichiarò senza confessione; i figli di lui non erano stati battezzati in seguito a previo accordo fra i coniugi, e figuravano pure come non appartenenti ad alcuna comunità religiosa; la moglie, rimasta, anche dopo l'uscita del marito, nella fede cattolica, finì col dichiararsi senza confessione.

Le autorità non s'ingerirono della cosa finchè la figlia maggiore, all'età di otto anni, cominciò a frequentare le pubbliche scuole. Allora il Cristian ebbe dal magistrato di Vienna l'ingiunzione di procedere al battesimo della ragazzina secondo il rito cattolico; la Luogotenenza dell'Austria inferiore e il Ministero del culto e istruzione respinsero i ricorsi presentati dal Cristian confermando l'ordine magistratuale.

Dopo di ciò, le autorità scolastiche ordinarono, sotto pena di multa, al Cristian, di far partecipare la figlia all'insegnamento religioso nella scuola e il Ministero confermò anche questa seconda ingiunzione.

Contro ambedue, il Cristian ricorse al Tribunale supremo. Il suo rappresentante pose in rilievo che, in base al § 14 della legge fondamentale, il Cristian non poteva venir costretto a battezzare la figlia nata quando egli era già uscito dal grembo della chiesa cattolica. Il fatto che la moglie del Cristian era ancora cattolica all'epoca della nascita della figlia, perdeva ogni valore di fronte all'accordo regolarmente stipulato fra i coniugi che la prole dovesse essere senza confessione religiosa. „Il Ministero e le autorità inferiori sono in errore, osservò il rappresentante del Cristian, ritenendo che le persone prive di confessione sieno per ciò senza fede; si può non appartenere a comunità religiose ed essere ciononostante fervidi credenti". Infine l'avvocato contestò il diritto delle autorità politiche di imporre il battesimo a chi si trova sotto la patria potestà. Il rappresentante del Ministero sostenne invece che, in base al § 139 del Cod. civile, i genitori devono allevare i figli nella religione; essere quindi fondato il procedere delle istanze inferiori.

Il Tribunale amministrativo respinse il ricorso del Cristian, aderendo al punto di vista che in base alla legge, per religione non si può intendere che una fede positiva e determinata, non già una qualsiasi credenza soggettiva; nel caso concreto, dovendosi allevare i figli in una fede ed avendo la madre della piccola Cristian, all'epoca della sua nascita, professato la fede cattolica, apparivano senz'altro fondate in legge le ingiunzioni delle autorità inferiori.

In conseguenza di questa decisione, dovrà eventualmente procedersi al battesimo forzato della piccola Cristian con l'intervento dell'autorità giudiziaria.

L'aumento graduale dell'imposta sulle case protratto per tre anni. Abbiamo da Vienna, che la Camera dei deputati ha approvato senza discussione, relatore l'on. Conci, la legge che protrae di tre anni l'applicazione dell'aumento graduale dell'imposta casatico-pigioni e dell'imposizione del 5 p. c. per le case godenti l'esenzione temporanea dell'imposta casatico-pigioni nella città di Trieste e suo territorio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Teresa ved. Leban, dalle famiglie Rota C. 80, a favore del fondo „Sussidi ad artisti poveri", del Circolo Artistico; dalla famiglia Micheluzzi C. 40, per la Guardia medica.

Per onorare la memoria della compianta signora Emilia ved. Ricchetti, dal signor Ugo Ascoli da Bucarest, C. 50 per gli Amici dell'Infanzia e C. 50 per la Guardia medica; dal signor Arturo Porlitz da Bucarest, C. 20 per la Guardia medica; dal signor C. Della Vella C. 5, a favore degli Amici dell'Infanzia.

— Il cav. Luigi de Bernetich-Tommasini elargì all'«Albertinum» C. 20, per onorare la memoria della sig.ra Teresa ved. Leban.

— Un anonimo elargì all'Infermeria Treves C. 5, per essere devolute ad una famiglia bisognosa, il che fu subito fatto.

Laurea. Il nostro concittadino signor Ermanno Bodo, superati ottimamente gli esami, è stato promosso di questi giorni dottore in medicina all'università di Vienna.

Congressi sociali. La Società della Poliambulanza e Guardia medica è convocata a Congresso generale per domani, alle 12.30 mer., nella sede locale, in via S. Francesco N. 1, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Relazione sull'attività sociale; 3. Approvazione dei bilanci; 4. Nomina del curatorio; 5. Eventuali proposte.

★ La Cassa ammalati del Consorzio dei pistori è convocata a Congresso generale per mercoledì prossimo alle 5 pom., nella sala in via del Torrente N. 16. All'ordine del giorno stanno le proposte di rimunerare il capo della soprastanza e di modificare l'ultimo allinea dell'art. 6 dello Statuto.

★ La Società dell'Asilo Albertinum è convocata per sabato 24 corr. per l'approvazione della gestione amministrativa dell'anno 1899.

Belle arti. Ugo Flumiani ha esposto nel negozio Zanolla, in via dell'Acquedotto, una sua marina, uno dei suoi migliori lavori, in cui evidentissimo apparisce il progresso da lui fatto nell'interpretazione del vero. L'acqua ha movimento e carattere mirabili e l'aria grande trasparenza. La distesa del mare si allontana, perfettamente prospettica, effetto bene ottenuto per la giustezza dei toni, e la distanza ha tinta naturalissima, essendovi tenuto giusto calcolo dell'interposto velario azzurrino dell'aria. In complesso, dunque, quest'ultimo del Flumiani è un buon quadro, pieno di vita e di sentimento.

Corrierino medico. - Ancora novità della chirurgia. - *Eteroplastica*: è un vocabolo tecnico che significa rimediare, mediante un'operazione, ad un difetto, impiegandovi una sostanza eterogenea. La moderna chirurgia è arrivata anche a questo: supplire, per esempio, alla mancanza di un osso, con un altro osso, preso dall'animale, tanto se la mancanza ossea sia congenita od acquisita. All'ultimo congresso dei naturalisti e medici tedeschi, il Kronacher di Monaco riferì di aver fatto negli ultimi cinque anni quattro di queste operazioni, tutte riuscite a piena soddisfazione del medico e del malato. Due volte operò nelle gambe, due volte nelle dita della mano. Il Kronacher presentò un uomo, sulla cinquantina, al quale era stata estratta la prima falange dell'indice destro, in causa a carie ossea. Tre anni e mezzo dopo, il malato si era rivolto al sunnominato chirurgo, chiedendogli se fosse possibile rimediare in qualche modo al difetto, che gli impediva di riprendere il suo mestiere di sarto. Il Kronacher impiantò al posto della falange mancante un pezzo d'osso di vitello, modellato all'uopo, ed il nuovo osso attecchì bene nella sua nuova sede; si formò un'articolazione nuova, o, come dice il termine tecnico, una *neoartrosi*, la quale permette un funzionamento quasi perfetto del dito. Il malato può adesso nuovamente cucire. Anche qui si ebbe agio di constatare il grande valore dei raggi Röntgen, coi quali si controllò parecchie volte lo stato di trasformazione dell'osso neo-formantesi.

Oltre a questo caso, il Kronacher fece vedere un ragazzo di otto anni, il quale pure aveva subito l'allontanamento della prima falange dell'indice destro in seguito ad una spina ventosa. Anche a lui fu fatta la trasplantazione di un pezzo d'osso di vitello, e all'incirca nel tempo di un anno, senza incidenti, era seguita la guarigione completa, con funzionalità perfetta delle dita. Anche questa volta si era seguito il processo fisiologico dal momento dell'impianto sino alla formazione e trasformazione della nuova falange in sei radiogrammi, presi ad intervalli di tempo uguali uno dall'altro.

Il terzo caso riguarda un bambino di sei mesi con frattura di tutte e due le ossa della gamba, la quale era sensibilmente accorciata. Nel punto della frattura, fra i due monconi, furono impiantati due pezzi di avorio della lunghezza di 3-4 centimetri l'uno; dopo due anni circa, si constatò con la radiografia il principio di un nuovo processo di ossificazione; più tardi i monconi si consolidarono fra di loro; la rigenerazione ossea riuscì spedita e perfetta; il callo osseo solido permise al bambino di stare in piedi e dopo tre anni e mezzo, eliminato l'avorio, o come si dice tecnicamente, la *protesi*, il bambino camminò da solo e senza difetti.

Oltre a questi difetti acquisiti ci sono anche i congeniti, che si prestano a tali operazioni ed il dott. Lanz di Berna parla di un caso di difetto osseo congenito in un bambino di due anni. La mano sinistra aveva 4 dita arrovesciate e tenute insieme da una membrana, simile a quella dei palmipedi; solo l'ultima falange era staccata. Con le radiografie fu constatata la mancanza assoluta della falange di mezzo, mentre le altre erano bene sviluppate. Il dott. Lanz non dice se l'operazione fu già effettuata; si discute ancora sull'opportunità di staccare le dita, ed allungarle con un impianto osseo.

Per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo *Saturno* partirà questa notte, domenica, alle 12, in viaggio straordinario per Venezia assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Teatro Comunale. Questa sera si dà la quinta rappresentazione dell'applauditissimo *Profeta*.

Lo spettacolo incomincia alle 7.45.

Teatro Fenice. La compagnia Saltarelli dà oggi due rappresentazioni: alle 3.15 *Il Ratto delle Sabine*; alle 7.30 *Kean*.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 10 al 17 marzo vennero denunciati 9 casi di difterite e croup, 8 di scarlattina, 8 di morbillo e 1 di febbre puerperale.

Morirono 1 di morbillo.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di belle giornate, il tempo s'è nuovamente guastato. Del resto, sono vicini gli equinozi di primavera, epoca in cui la perturbazione atmosferica è di prammatica.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro s'è abbassato e sta sul 755. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Roma, Firenze, Livorno e Abbazia. Nebbia a Ischl. La città più fredda è Ischl con —2·9, la più calda è Palermo con cent. 15·8. L'Adriatico è agitato, predominando correnti sciroccali.

Uno spettacolo penoso. Ieri mattina, col piroscafo *Dubrovnik*, proveniente da Cattaro, giunsero qui, incatenate e scortate dai gendarmi, cinque donne condannate a varie pene dai tribunali della Dalmazia. Le cinque ragazze dovettero recarsi a piedi alla stazione della Meridionale, da dove partirono per il reclusorio di Vigau.

Non siamo certo proclivi agli eccessi di sentimentalismo per i delinquenti, ma non possiamo tuttavia astenerci dal rilevare che lo spettacolo offerto ieri da quelle cinque donne era dei più penosi. Il ludibrio a cui furono esposte, percorrendo incatenate un non breve tratto di via frequentatissima, diventava proprio un inasprimento di pena.

Ad ogni persona di cuore, spettatrice di quella triste marcia, si affacciò ieri una domanda naturalissima: Perchè non s'impiegava per quelle disgraziate il furgone dei detenuti?

Se questo atto di riguardo non si volle concedere alle delinquenti stesse, non lo si doveva negare, almeno, alla pietà dei cittadini.

Movimento dei navigli a. u. Al piroscafo del Lloyd „Cerea", nel momento della partenza da Braila pel Mediterraneo, si aperse una via d'acqua. Per ripararla dovrà essere scaricato. - L'„Anna" in viaggio da Anversa per Haikow passò per Perim il 16 corr., la „Stefania" arrivò a Barletta da Fiume il 15 corr., l'„Andrassy" arrivò a Messina da Genova il 16 corr., il „Triglav" arrivò a Braila da Costantinopoli, il „Napried" arrivò a Rotterdam da Pomaron, il „Kolman Kiraly" arrivò a Cardiff da Venezia, il „Petöfi" passò Gibilterra il 15 corr. diretto a Rotterdam, il „Prazatus" passò i Dardanelli proveniente da Novorossisk.

Navigli in pericolo. Nel pomeriggio del 14 corr. si scatenò nel porto di Marsiglia un impetuoso fortunale che durò tutta la notte. Il bark a. u. *Industria*, che trovavasi ormeggiato alla calata del vecchio porto, strappò due anelli d'ormeggio. Fortunatamente due altre gomene resistettero e non riportò danni.

Altri due navigli a. u., *Enrica* e *Maria D.*, che erano ormeggiati nella stessa calata, in causa del fortunale urtarono nel fondo roccioso, e riportarono danni alle chiglie.

★ Pure nel porto di Marsiglia il 15 corr. la nave italiana *Concetta Altieri*, arò nelle ancore, e deve la sua salvezza a due piroscafi, che dopo pericolose manovre riuscirono, a grande stento, a rimorchiarla al sicuro, non senza però aver riportato qualche danno.

★ Il brigantino italiano *Nuovo Francesco*, in viaggio da Catania per Cette, carico di zolfo, sorpreso dal fortunale, riportò gravi danni, perdita di vele e fu disalberato. Dopo essere rimasto 18 ore in balìa degli elementi, fu incontrato da un piroscafo, e rimorchiato a Marsiglia dove arrivò il 15 corr.

★ Il piroscafo inglese *William Symington* che, come riferimmo, veniva rimorchiato da Venezia a Fiume, dove entrerà in dock, arrivò colà ierlaltro.

★ Il piroscafo ellenico *Albania* partì ieri nel pomeriggio da Corfù per Trieste.

★ Il piroscafo inglese *William Bailey* fu noleggiato a Cardiff per Trieste.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Imperator", cap. Klausberger, da Bombay e Porto Said con 58 passeggeri, „Wurmbrand", cap. C. De Bretfeld, da Cattaro e scali con 114 passeggeri, „Massimiliano", cap. Mecozzi, da Venezia con 35 passeggeri; il piroscafo italiano „Lucano", cap. G. Morisco, da Monopoli e Fiume; i piroscafi a.-u. „Betty", cap. Blecich, da Nuova Orléans e Genova, „Dubrovnik", cap. Bisazza, da Cattaro e scali con 148 passeggeri; il veliero italiano „Furio Cammillo", cap. G. Polli, da Sebenico; e il veliero greco „Evangelistria" cap. G. Esentaris, da Smirne e Lussino.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Danubio„ per Metcovich; i piroscafi a.-u. „Baross" per Santos, „Venezia" per Fiume, „Maria B." per Ravenna, „Tisza" per Marsiglia, „Styria" per Nuova Orléans, „Szapary" per Marsiglia, „Seraievo" per Metcovich; il piroscafo inglese „Austria" per Londra; il piroscafo ellenico „Georgios" per Taganrog; e il piroscafo italiano „Brindisi" per Antivari.

Oggetti rinvenuti. L'apprendista fabbro Giovanni Gherlanz, abitante in via del Veltro N. 369, rinvenne ieri sulla via e depositò al commissariato di S. Giacomo una cartella della Croce rossa italiana.

Grave caduta a bordo durante il viaggio. Il carbonaio Giacomo Kromich, d'anni 40, imbarcato a bordo del piroscafo lloydiano, *Imperator*, durante il viaggio di ritorno da Bombay per Trieste circa 10 giorni or sono, cadde da un ballatoio interno del riparto macchine nel fondo di queste, da circa 7 metri d'altezza. Sollevato dai compagni, fu trasportato a braccia nella sua cabina e subito visitato dal medico di bordo, questi gli riscontrò alcune gravi contusioni e probabili lesioni interne. Durante il viaggio furono prodigate al poveretto tutte le possibili cure, ieri mattina, appena il piroscafo fu arrivato qui, il Kromich venne adagiato in una lettiga e trasportato all'ospedale.

Piccolo incendio. I vigili dello appostamento principale furono avvertiti telefonicamente, ieri, verso le 2 pom., che al N. 14 di via Nuova si era manifestato un incendio. Accorsero a quella volta con un treno, sotto la direzione del luogotenente Caputto, e constatarono che nell'abitazione della signora Emilia Kronz si era incendiata la fuliggine di una stufa. Il piccolo incendio però era stato spento prima del loro arrivo.

Sorvegliate i bambini. Giuseppina Polisak, di 30 anni, villica, da Surie, comparve dinanzi ai giudici accusata del delitto previsto al § 376, per avere omesso la necessaria sorveglianza di un suo bambino di 18 mesi. — Il povero piccino, lasciato solo nella cucina, arrampicatosi sul focolare, di quei focolari bassi dei villaggi dell'Istria, si rovesciò addosso una caldaia d'acqua bollente, producendosi ustioni terribili. Il pronto soccorso medico a nulla valse: ne morì poco dopo. — La Polisak non negò la propria colpa e venne condannata a 7 giorni di arresto.

Ustioni. Iersera, mentre il ragazzo Carlo Stanich, di 13 anni, abitante in via Santa Maria Maggiore N. 4, aiutava la propria madre a fare la cena, nel mettere le mani sul fuoco riportò gravi ustioni alla destra.

Fu medicato all'ambulatorio della società „Igea".

Lesioni accidentali. Il bracciante Vittorio De Rosa, d'anni 34, abitante in via di Donota N. 12, iermattina riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Ieri sera il calzolaio Giovanni Rossetta, di 44 anni, si presentava all'infermeria Treves perchè durante il lavoro aveva riportato una ferita alla mano destra. Il signor Treves gli fasciò e medicò la ferita.

Epilessia. In via della Muda, ieri, verso le 6 pom., Giuseppe J., di 26 anni, fu colto da un assalto epilettico. Il signor Treves, accorso, prestò al sofferente le cure opportune.

Riconoscenza felina. Il bracciante Domenico Buzzini, d'anni 57, abitante in androna Risorta N. 2, ieri nel pomeriggio stava accarezzando un gatto, quando questo gli saltò addosso, graffiandolo alle mani e alla faccia.

Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzino di 6 anni Marino Iures, abitante in via del Ponte N. 4, cadde e riportò una contusione all'occipite.

Il ragazzo Giovanni Zeidler di 13 anni, abitante in via di Riborgo N. 25, ieri, inseguendo un compagno per le scale di casa, mise un piede in fallo e cadde in guisa da riportare una distorsione al piede sinistro.

Ricorsero all'ambulanza dell'Igea per le dovute cure.

Per l'esattezza siamo pregati di rilevare che il bambino caduto di cui accennamo ieri — e che fu portato dapprima alla farmacia poi all'„Igea" — si chiama Bruno Gieselmann e non Bruno Brosenbach.

Caffè e zucchero in esportazione... ridotta. Ieri notte alle 2 e mezzo una guardia di p. s. di servizio nei pressi dell'hangar N. 17, vide un uomo che alla sua vista cercava dileguarsi. Lo fermò e, perquisitolo gli trovò nelle tasche 750 grammi di caffè che confessò di aver preso dall'hangar suddetto. All'ispettorato dichiarò di chiamarsi Giovanni S. d'anni 26 abitante in via del Molino a vento.

★ Alle 5 e mezzo pom. di ieri venne fermato dalle guardie di p. s. in Punto franco un uomo che con il suo fare impacciato le aveva messe in sospetto. Accompagnatolo all'ispettorato, fu perquisito e trovato in possesso di un chilogrammo di zucchero che disse aver preso nell'hangar N. 24. Interrogato disse chiamarsi Stefano P. d'anni 31 abitante a Contovello.

★ Le guardie di finanza fermarono ieri all'uscita del Punto franco un uomo che teneva in mano un involto contenente 650 grammi di zucchero ch'egli tentava d'asportare di contrabando. Consegnato alle guardie di p. s., all'ispettorato disse chiamarsi Giuseppe T. d'anni 32, facchino. A tutti e tre venne sequestrata la merce e quindi dall'ispettore Ciadez furono rimessi in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Cronaca dei furti. Ieri fra le 3 alle 5 pom., ignoti ladri s'introdussero violentemente nell'abitazione della signora Maria Canova, in Campo S. Giacomo N. 8, e ne rubarono 50 fiorini in banconote, una collana d'oro con croce d'argento dorato del valore di 40 corone, e un paio d'orecchini, con piccoli diamantini del valore di 24 corone, nonchè quattro lenzuola di cotone. La Canova denunciò il furto al commissariato di San Giacomo.

Fu arrestato iersera il bracciante Giorgio Ruppel, d'anni 41, da Trieste, pertinente a Prosecco, per il furto di una pezza di cotonina del valore di 6 corone ch'era esposta sulla porta del negozio di manifatture signor M. Ilaite. La cotonina fu restituita al proprietario.

Le spine della vita. Ieri, a mezzodì, mentre Giuseppina Holloh, d'anni 54, abitante in via del Monte N. 9, mangiava del pesce, uno spino le si conficcò nelle fauci. Non riuscendo a liberarsene si recò alla Stazione centrale di soccorso ove le venne estratto il pericoloso intruso.

Fra la Sassonia ed il Transvaal. Riccardo Rudolph, studentino quindicenne, fuggito dalla casa paterna, trovò un funzionario di Polizia che lo arrestò. La cosa andò in questo modo: Il giovanetto aveva la ferma intenzione di recarsi laggiù a prestare mano forte ai boeri; fuggì, da Walldorf, dalla casa paterna, e dopo aver toccato Praga e Vienna, arrivò a Trieste ieri col treno postale delle 5.35 pom., ma l'ufficiale Schabl lo fermò alla stazione ferroviaria. Perquisito, fu trovato in possesso di 75 corone austriache e di 7 marche germaniche.

Cronaca minima. Ieri mattina, alle quattro in via della Cassa di risparmio, venne arrestato per sospetto in genere, Vittorio S., d'anni 26, giornaliero, da Maniago (provincia di Udine.

Per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, ieri mattina alle 6.45 venne arrestata in via S. Sebastiano Maria H., d'anni 31, da Spital (Carintia.)

Ieri mattina, alle 2, in via San Sebastiano venne arrestata per vagabondaggio Filomena T., d'anni 41, da Trieste.

Nel pomeriggio di ieri al Puntofranco venne arrestato il facchino disoccupato Giuseppe T., d'anni 21, da Gorizia pertinente a Ronchi, perchè si aggirava in quei paraggi in attitudine sospetta.

Perquisito fu trovato in possesso di fior. 5 e soldi 6, importo del quale non seppe giustificare la provenienza.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Vienna	55	53	17	64	22
Graz	59	14	31	28	61

Corrispondenza aperta. — *Assiduo.* Quella rappresentazione fu data la sera di domenica 27 novembre 1898. — *Assidua abbonata.* Il concorso di bellezza all'Armonia fu tenuto nelle sere del 3 e 5 marzo 1889. Il primo premio fu conferito alla signorina Roma Miotti; il secondo alla signorina Elisa Antolini. — *Furlana R.* Il piroscafo *Pandora* che era in viaggio per Calcutta, arrivò, a rimorchio di un piroscafo inglese, a Perim l'1 corr. essendoglisi rotto l'asse dell'elica, durante il tragitto fra Suez e Perim. Appena riprenderà il suo viaggio, lo annunceremo. — *Abbonato.* Il *Bohemia* non essendo in linea regolare, non ci pervengono telegrammi che annuncino le sue varie toccate. L'ultima di queste è Genova, ove il *Bohemia* arriverà il 31 marzo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.8; ore 2 pom. 11.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.6 — Oggi: Alta marea 10.25 ant., 10.20 pom. Bassa marea 4.16 ant., 4.23 pom.

Ogni giorno una. Fra studenti si parla della scoperta della tomba di Romolo.

— Curiosa - dice Codicelli - hanno scoperto la tomba di Romolo, il quale è un mito; dicono che non sia mai esistito.

— E' vero questo, ma però nessuno sostiene che non sia morto.

LA MODA E LA CASA.

Bimbi cittadini in campagna e viceversa. La praticità dei tedeschi.

A Berlino si è costituita una società con questo scopo: Vi è nelle grandi città un gran numero di famiglie borghesi, le quali, pur non vivendo in ristrettezze, non si trovano però in condizione di mandare i figli in campagna d'estate. D'altra parte vivono in provincia molti che vorrebbero far conoscere ai loro figliuoli le grandi città, ma, non si trovano in caso di farlo, meno forse per mancanza di mezzi, che per non aver nessuno nelle città, a cui affidare i ragazzi. La società dunque ha lo scopo di far affidare per un certo tempo, per esempio per le vacanze, i ragazzi della città a qualche famiglia di campagna, o i ragazzi di campagna a qualche famiglia di città. Naturalmente tutti tratterebbero bene i loro piccoli ospiti, pensando che la famiglia di questi accoglie i loro figliuoli. Questo sistema è stato già adottato in parecchi luoghi, e ha dato ottimi risultati.

Per rinfrescare i cappellini.

Nelle vetrine delle modiste comparvero già i primi cappellini da estate. La moda come quasi sempre in sul principio, è ancora un po' indecisa, un po' troppo stravagante. E parecchie lettrici non sanno risolversi a comperare già il cappello nuovo, il cappello di „lusso", che forse, nel corso della stagione, potrebbe andare già di moda. Ma, poichè, con la primavera che viene, ci vuole il cappellino leggero, è un frugare tra la roba dell'anno scorso, un rinfrescare, un rimettere a nuovo, e le manine industriose si esercitano, e i cervellini si affaticano per trovare il modo di far buona figura con poca spesa.

Eccoci qui in loro aiuto a suggerire un modo per ottenere l'intento. Nessuna guarnizione è tanto graziosa, tanto facile ad eseguirsi con un po' di buon gusto, tanto ben fatta per far apparir nuovo con cappello vecchio, quanto questa che stiamo per indicare: Prendete una striscia di garza di seta, lunga metri 1.50, alta 30 centimetri. Piegate la stoffa in due nel senso della lunghezza e increspate in modo da

Il ladro sull'albero e il gendarme.

lasciare un piccolo spazio, nel quale introdurrete un filo di ferro coperto di seta del colore della garza. La figura 1 mostra

il lavoro in corso di esecuzione. La garza è piegata in due, nel modo che abbiamo indicato, e le crespe regolari formano come un galloncino sull'orlo. Si taglia quindi un piccolo disco di cartone, sul quale si fissano le evoluzioni di questa striscia increspata, o facendo un'altra fila di crespe sul disotto, oppure passandovi addirittura un secondo filo di ferro. Si tira questo secondo filo quanto si vuole, e si gira a spirale, fissandolo da uno dei lati sul cartone.

Si ottiene così un enorme nodo al quale si dà un certo movimento, disponendo a festoni il primo filo di ferro, come si vede nei nostri disegni.

La figura 2 ci mostra una graziosa *capote* di velluto grigio - per la stagione; si potrebbe anche farla di garza o di altra stoffa leggera, con due plume fantasia e un grosso nodo di garza della medesima tinta.

La figura 3 è una *toque* per signorina, in tulle bleu, con nodo di *taffetas* della medesima tinta a sinistra.

La figura 4 finalmente ci mostra un bel cappellino per ragazza molto giovane: una *tavoletta* di paglia *mauve*, con due nodi di *taffetas* verde Nilo, a traverso i quali sono passate due foglie di canna.

Conservazione delle frutta.

Altra risposta: Le frutta avvolte in carta di seta si conservano perfettamente con sapore ed apparenza irreprensibili. Volendo conservare a lungo le frutta, si sotterrano nella sabbia. Se vennero prima avvolte in carta di seta il risultato è anche migliore. Un altro metodo americano per conservare le frutta: Si avvolgono in carta imbevuta di una soluzione alcoolica d'acido salicilico e poi disseccata all' aria.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 234.—, Rubli 216.15, Rendita Italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 235.—, 216.10, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.90, Rendita, 100.92, Merid. 735.50, Mediterranee 546.—. (La chiusa precedente segnava: 106.88, 100.92, 735.50, 546.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.25 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.50, Italiana 94.30, Spagnuolo 73.22, Banche ottomane 577.—, Lotti turchi 127.75, (La chiusa precedente notava: 101.22, 94.22, 72.45, 576.—, 127.—).

Dopo borsa: Notasi Raid 944, Debeers 746 (apertura 922 e 742) Rio 1392.

Qui Rendita Italiana da 93.40 a 93.50, Credit 284.50 a 235.50.

Listino. Napoleoni 19.26½ a 19.27, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.70 a 243.20, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.— a 90.30 Banconote italiane 90.05 a 90.30, Germania 118.40 a 118.60 Banconote germaniche 118.40 a 118.60, Rend. austriaca in carta 99.10 a 99.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 94.—, Credit 235.— a 235.50, Italiana 93.— a 93.25, Lotti turchi 122.50 a 123.50, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17. marzo 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Catania	20	Scaricazione
6	Austria Ingl.	20	Caricazione
9	Cleopatra	21	»
12			
12 b			
13	Lucane	20	»
13 b	Augustina	19	Scaricazione
14	Gisela	20	»
17	Volturno	22	»
21			
22	Szapary	19	Caricazione
24	Styria	20	Scaricazione
Molo I	Laulauda	24	»
Molo II	Giorgios	20	Caricazione
»			

Proprietà ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Domenico e **Virginia Antonj** partecipano l'irreparabile perdita dell' amatissimo padre e suocero

ANGELO

avvenuta iersera.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Marzo 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

RINGRAZIAMENTO.

Sento l'imperioso dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio medico **dottor UGO CONTENTO** che con illuminate sapienti cure debellò la terribile malattia che mi trascinava al sepolcro ridonandomi incolume all'affetto della numerosa mia prole.

Pirano, 18 Marzo 1900.

Giovanna ved. Borsatti.

†

A nome degli assenti parenti, partecipo agli amici e conoscenti la morte di

Cesare Rizzardi

d'anni 78

avvenuta oggi alle ore 5 pom.

I funerali avranno luogo domani alle ore $3^1/_2$ pom. movendo dall' Ospedale civico.

Trieste, 17 Marzo 1900.

L'amico PIGATTI.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

(Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo forte, friulano, per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3462

Ricercasi servo di famiglia, tedesco o slavo, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3513

Ricercasi brava lavorante di bianco, lavoro continuo. Lavoratorio biancheria. Corso 23, primo piano. 3453

Ricercasi praticante di buona famiglia con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Rivolgersi da Brüder Abeles. Punto franco. 3433

Ricercasi persona atta istruire lingua araba. Offerte Piccolo sub «V. T.» 3445

Ricercasi signorina tedesca, conosca stenografia, per scrittoio casa commerciale di qui all'ingrosso. Offerte «A. S.» Posta restante Giardino. 3458

Orologiaio lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3451

Pulita donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3454

Società d'assicurazioni contro gli infortuni, cerca pratici acquisitori a provvigione od anche verso retribuzione mensile. Indirizzo al Piccolo. 3461

Donna servizio ricercasi, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3499

Piazzista provetto, bene introdotto presso famiglie ricercasi. Offerte Piccolo sub «Provetto». 3506

Cercansi garzone sarte con paga. Indirizzo Piccolo. 3515

Garzone modiste ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 3491

Cercasi donna servizio mattina dopopranzo. S. Nicolò 3, III, destra. 6766

Prestaservizi parlante tedesco cercasi per villino. Indirizzo Piccolo. 6767

Esperte lavoranti sarte ricerca prontamente, con buona paga, lavoratorio Bartoli. 6771

Ricerco brava sarta a giornata da occupare per molte settimane all'anno. Indirizzo al Piccolo. 3467

Donna di servizio per alcune ore al giorno ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3469

Prontamente trova posto commerciale con paga, giovine, onesto con bella calligrafia. Offerte «Diligente» Piccolo. 3434

Cercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3431

Garzone con paga ricerca salone Mode, Corso 9, II. 3399

Signorina già impiegata che conosca italiano, tedesco contabilità trova pronto collocamento, onorario splendido, soltanto con buoni attestati. «Zelante» Piccolo. 3408

Abile disegnatore assumerebbe copiature disegni impartirebbe lezioni scolari. Indirizzo Piccolo. 3484

Ragazza offresi alle famiglie per cucire. Indirizzo al Picolo. 3267

Ragazza cerca posto per cassiera, venditrice o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3516

Distinta signorina italiana froebeliana, ottimi attestati, desidera posto bonne o direttrice presso vedovo signore avente bambini, qui o fuori. Agenzia Zeidler via Cassa Risparmio 3. 6764

Offresi per scrittoio o viaggio, tedesco, celibe, ottimo corrispondente tedesco-italiano, cognizione francese, espertissimo tenitura doppia, stenografo intelligente tenace ed esatto lavoratore o capo, bene raccomandato dalla piazza, capacità e onorabilità, modeste pretese. Offerte sub «Prima forza» al Piccolo. 3460

Signorina di buona famiglia occupata da molti anni presso primaria ditta, pratica tenitura libri e qualsiasi lavoro da scrittoio, cerca migliorare posizione, accetterebbe anche come cassiera. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 3456

Abile legatore di libri cerca posto, ovvero in qualsiasi ramo anche come facchino con cauzione. Indirizzo al giornale. 3440

Chi mi procurerebbe commissioni 5 chilo caffè verso rivalsa riceverebbe altissima provvigione. Offerte «Commissione» Piccolo. 3442

Agente 25 anni, che fu occupato 6 anni a Praga, con buone referenze, cerca posto negozio commestibili all'ingrosso o minuto sotto «Diligente» Piccolo. 3479

Corrispondente tedesco, tenitore di libri di primario stabilimento di Budapest, cristiano, 28 anni, con cognizione della piazza di Trieste e della lingua italiana cerca collocamento a Trieste. Gentili offerte al Piccolo sub «Attività». 4870

Giovane pratico lavori scrittorio, tenitura libri, cerca impiego. Indirizzo giornale. 3231

Tenitore libri capace, disponibile dopopranzo, offresi modeste pretese. Indirizzo giornale. 3231

Distinto giovane versato in commercio, parla e corrisponde in italiano-tedesco, con ottimi attestati cerca impiego. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3409

ISTRUZIONE

Bonne inglese si ricerca per un fanciullo di 8 anni. Indirizzo al Piccolo. 3278

Lezioni elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, fisica, disegno. Indirizzo Piccolo. 3492

Maestra francese, lezioni riunite nuova grammatica, raccomandabile, di quinta ginnasiale. Via Muda vecchia 2, secondo. 3465

Bambini vengono preparati per scuole elementari e ricevono ripetizioni. Offerte «Bambini» al Piccolo. 3495

Mandolino apprende ognuno in tre mesi, lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 6755

Studente reali superiori tedesche impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3474

Signorine. La scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti e biancheria di Fanny Luzzatto, accetta allieve tutto l' anno. Piazza della Borsa 4, secondo piano. 3443

Maitresse diplômée donne leçons de grammaire, littérature française; honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2808

Diplomata scuola di taglio viennese, piazza Nuova N. 2, III piano, per il perfezionamento nel disegno e taglio per biancheria e vestiti da donna o bambini. Questa scuola è da raccomandarsi quale prima e migliore di questa città. Con stima Anna Novak. 2894

Scuola di danza Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 lezione. Ore 6 1/2 esercitazione. 3141

AFFITTANZE

Ricercasi centro, quartiere tre stanze, camerino, dispensa, cucina. Offerte «Vittorio 400» posta restante, verso ricevuta. 3498

Immersi nel più profondo dolore, diamo la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti, che quest'oggi alle ore 3 ant., spirò, dopo breve malattia, il nostro amatissimo consorte, padre, suocero, avo, fratello e cognato

ERMANNO WIMMEL

NEGOZIANTE

La salma del caro estinto verrà trasportata lunedì 19 corrente, alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Marzo 1900.

FAMIGLIE

Wimmel, Flaminius, Sollinger, Köche

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

La famiglia **Leban** ringrazia di cuore tutti quei pietosi che le testimoniarono prove d'affetto nell'occasione della perdita della loro adorata madre

TERESA Ved. LEBAN

TRIESTE, 17 Marzo 1900.

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia con sentita riconoscenza tutte quelle gentili persone che sì largamente hanno voluto dimostrare la stima per il suo caro

GIUSEPPE,

sia col gentile invio di fiori, come per l'atto di presenza ai funerali.

GORIZIA, 17 Marzo 1900.

Famiglia DEL PIERO

Ricerca stabilmente, impiegato, stanza chiara, grande, vuota, costo famigliare, presso famiglia civile. Offerte al Piccolo «E. M. N. 250». 3512

Affittansi una stanza vuota, una ammobiliata, volendo costo. Chiozza 14, III. 3483

Affitasi stanza ammobiliata, due operai onesti anche marito, moglie, presso signora civile. Indirizzo Piccolo. 3485

Affittansi prontamente 2 stanze bene ammobiliate, centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3510

Affitasi stanza ammobiliata, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 6761

Affittansi prontamente grande stanza ammobiliata, una piccola. Molin piccolo 5, secondo. 3496

Affitasi camera vuota, due finestre davanti, fior. 10, oppure camera ammobiliata una finestra fior. 8. Acquedotto 8, IV. 3500

Affittansi stanze ammobiliate o vuote, comodo cucina. Artisti 6, II. 3504

Affittansi quartieri 3—4—5 stanze. Signori, signore, prego gentilmente rivolgersi. Chiozza 12, Thaller. 3502

Affittansi due stanze ammobiliate, una due letti, altra uno. Indirizzo Piccolo. 3470

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Eventualmente costo. Sanità 18, I. 3313

Affittasi stanza ammobiliata, libero ingresso, stufa, via Geppa 1, porta 9. 3346

Affittansi stanza e stanzino vuoti oppure ammobiliati a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 3352

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata. Piazza Legna 6, I piano, sinistra. 3437

D'affittare quartiere città, quattro camere, cucina e giardino. Indirizzo al Piccolo. 3080

D'affittare prontamente elegante stanza ammobiliata in Corso. Indirizzo Piccolo. 3386

Stanzetta affittasi, ingresso libero, ammobiliata con costo. Indirizzo al Piccolo. 3482

Quartieri affittansi, posizioni centriche, magazzini grandi e piccoli. Informazioni Schiavon, Caffè alle Poste. 3476

Zaule, casa con esercizio, osteria, liquoreria, cucina per lavoranti, stazione ferroviaria, affittasi. Zanier, Caffè Armonia. 3463

Molino piccolo 3, IV piano, 4 camere, camerino, dispensa e cucina. Rivolgersi al portinaio. 6759

Acquedotto 61, I piano, 4 camere, camerino e cucina. Rivolgersi al portinaio. 6759

Prontamente affittasi stanza ammobiliata. S. Nicolò 7, terzo, sopra Steinfeld. 6769

Bella stanza ammobiliata con due letti e cucina d'affittare. Via S. Giacomo N. 4, I piano (Corso). 3490

Quartiere d'affittare, tre camere e cucina con giardino. Indirizzo al Piccolo. 3432

Fior. 360 annui, quartiere 5 stanze parchettate, acqua, cantina, grande orto, splendida vista, pronto. Indirizzo Piccolo. 3468

Magazzino adatissimo per agrumi affittasi mensile oppure annuo. Indirizzo Piccolo. 3405

Salcano affittare villa vasta, ariosa, giardini. Rivolgersi Michele Battistig, Salcano. 3444

Magazzinetti interni affittansi nei pressi della piazza Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 2828

In campagna vicinissima città affittasi quartiere con giardino. Indirizzo Piccolo. 3096

Per agosto affittasi quartiere, posizione centrica, sei camere, parchetti, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3135

Stanza grande vuota, ingresso libero, affittasi uso scrittoio, vicinanza Caserma. Indirizzo Piccolo. 3290

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cedonsi seconda lettura «Corriere della Sera», diverse illustrazioni. Indirizzo Piccolo. 3484

Acquistansi mobili, vestiti ed antichità. Via Riborgo N. 27, deposito mobili. 3133

Ricercasi banco da falegname buon stato. Offerte «P. M.» al Piccolo. 3446

Ricercasi una stufa da bagno a gas o rispettiva vasca a doccia. Offerte al Piccolo sub «A. D. 13». 3371

Da vendere un carro nuovo, lungo, da due cavalli. Indirizzo Piccolo. 3508

Da vendere una macchina elettrica per cura, metà prezzo. Via Scussa 1, secondo, destra. 3472

Da vendere un pulito grande. Piazza Legna 6, I piano, a sinistra. 3437

Vendesi camera letto nuova, stile medioevale, falegname S. Giacomo Monte 6. 3449

Vendonsi mobili, bauli, valigie, prezzi bassi. Riborgo 27, deposito mobili. 3436

Vendesi prontamente bellissima completa stanza visita, grande finestra, ginnastica per campagna. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3497

Vendonsi 2 splendide biciclette da signora, una «Graziosa» una «Helical» nuove, prezzo d'occasione. Via San Giovanni 10, porta 8. 3520

Vendonsi due cani barbini bianchi, di due mesi. Indirizzo al Piccolo. 3441

Vendesi pellerina nuova proveniente da Parigi, come pure triciclo; via Valdirivo N. 12, piano II, sinistra. 3070

Vendesi elegantissimo Segreter intarsiato per uso gioie, oggetto finissimo, adatto specialmente regali per sposa. Indirizzo al Piccolo. 3365

Per estendere commercio all'ingrosso già bene avviato ricercasi capitalista con almeno fiorini 50.000, eventualmente quale socio. Offerte non anonime fermo in Posta sub «Commercio». 3389

Bagno a vapore con doccia quasi nuov vendesi causa partenza. Via Giulia 33. 3452

Apparecchio fotografico 13 per 18, costato nuovo fior. 260 vendesi causa partenza all'estero, per il terzo. Via Giulia 33. 3452

Pianino corde incrociate, voce armoniosa, vendesi causa cessazione studio. Sebastiano 4, presso piumista. 3517

Cassaforte da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3505

Bicicletta nuova finissima, americana, prezzo ristrettissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6763

Occasione vendo per bisogno pagamenti stanze opache fior. 120, Baffettini, Piazza Valle 3. 6765

Venderebbesi botteghino molto bene avviato, con vendita pane, formaggi, salumi e birra in bottiglie. Prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3466

Bicicletta da signora «Meteor» quasi nuova vendesi fiorini 75. Colombani, manifatture. Canale 5. 3488

Per fiorini 3000 vendesi casetta con giardino a Barcola. Indirizzo Piccolo. 3493

Bicicletta scorrevolissima vendesi prezzo conveniente. S. Nicolò N. 21, portinaia. 3480

Rara occasione, da vendere stanza letto noce americana, lavoro solido; via del Monte 10, falegname. 3477

Fondo per villino vendesi, bella posizione via S. Vito. Informazioni presso Burlini via S. Daniele 1, dalle 12 alla 1 pom. 3082

Bicicletta «Columbia» vendesi prezzo mite. Rivolgersi portinaio. Valdirivo 7. 3086

Aratri quasi nuovi per pianure, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3190

Incubatrice moderna, buono stato, per 250 uova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3189

Carrettina per sedersi da bambino, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3337

Flauto Ziegler, con busta, vendesi prezzo d'occasione. Androna Galleria 1, I, dalla 1-3 pom. 3359

Cavallo buono qualunque uso vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3406

Macchina Singer, nuova, prezzo mite. Via S. Giacomo 1, III. 3421

DIVERSI

Persona che scrisse per la seconda volta alla signorina S., via C., mercoledì 14 corr., è pregata di dare più precisi schiarimenti. 3431

Giova dimenticare senza rimpiangere vostri motivi, vi dirò da qui due mesi, potranno sembrarvi spinti, odiosi, ma veritieri!... preferito quale! essendo ciò rimarrei; prendendo egualmente i miei una destinazione lo altra, salutandovi. 3457

Impiegato ferroviario cerca soltanto indipendente signora tedesca con 3-4000 fiorini, scopo matrimonio. Offerte sub «Ernst» Posta. 2805

Luciana 538. Il tuo Luci condivide ai tuoi dispiaceri, giurando che mai verrà meno al suo amore. Coraggio, nostro scudo sarà nostro amore. Picopuoci. 3511

Luna 60. Rimasi sorpreso per i tuoi anticipati, cortesi auguri: ti ringrazio di tutto cuore per questi e per il resto. Addio. 3507

G. La vostra a me molto gradita inserzione pur non mi soddisfa, pensate bene all' ultimo nostro incontro. Addio bellezza indimenticabile!... 3519

Edera. Ringraziotì tuoi adorati caratteri. Adattarmi a non parlarti per tanto tempo - impossibile - comprendi! Se la mia quiete ti è cara, procura quanto prima abboccarsi. Tuo «Sempre». 3503

Photographies. En bourgeois je ne vous ai presque reconnu. La bonne chance accompagne heureusement sur mer vous et le C. IV. 3509

Mario ritiri lettera. Serietà. 3478

Ghega. Desidero un abboccamento lunedì ore 4 pom.; prego risposta. Antonietta C. 3428

Non occorre mettervi in guardia contro inserzioni estranee, ciò che non esprime stima profonda noncurate. Badate alla data del giorno 31. 3475

Capitalista ventiquattrenne, simpatico, sposerebbe signorina povera, purchè bella. Inviare fotografia sub «Ideale» posta restante. 3459

Chica, I più sinceri auguri! Guarita? Auguri verbali più tardi. ny. 6762

Rita adorata, ricevi un affettuoso saluto. Concedimi poterti parlare quanto prima. Attendi lunedì mattina- 6756

Discrétion. Ma chatte s' moque aussi d' son souriceau, c' est pas gentil! 3439

Aristide. Dispiacentissima saperti tutt'ora indisposto, spero potrò presto vederti. Affettuosissimi saluti. tutta tua. 3522

Giovanni. Non posso pacificarmi dopo suo ultimo saluto. E senza due righe per viaggio. Nulla ancora trovato. Maria. 3525

Facanapa. Hai ragione, la brezza che spira è davvero balsamica, io non trovo più parole per esprimere la mia gioia. Colombina. 3521

Pianino buonissimo suono vendesi causa partenza. Via Fabbri [illegible], Vuscovich. 6754

Giovanotto di buona famiglia, con pratica commerciale, cerca posto con piccola paga, parla perfettamente tedesco e slavo. Offerte sub «Comptoirista» al Piccolo. 3518

Gorizia affittansi camera grande, bene ammobiliata, con due letti, stufa, I piano entrata libera. Mensile fior. 16. Indirizzo al Piccolo. 3524

Vendonsi tinazzi per uso olio con spine di ottone, tenuta 4 da 10 quintali, 1 di 4 quintali, 40 vasi da 5 litri, una brenta, secchia e piatto in latta, e bilancia decimale con pesi portata 4 quintali. Assieme fior. 1[illegible]. Indirizzo al Piccolo. 3524

Scuola Torrente 16. Questa sera «Club senza pensieri», ore 7 1/2 Comitato dame. Grande festa da ballo Cotillon e Mandolinistico sociale. 3488

Ricercansi duemila fiorini sopra 15 mila valore, restituibili 100 mensili con 10 per cento interesse. Scrivere al Piccolo sotto iniziali «A. B». 3455

Salvore, ricercansi corone 14000, prima intavolazione, valore 44000. Indirizzo Piccolo. 3463

Ricercasi mutuo fior. 3000, interesse annuo fior. 300. Offerte sub «3000» posta restante. Tergesteo. 6768

Minorenne cerca da 1200 a 2000 (duemila) corone a lunga scadenza, pagando interessi. Indirizzo al Piccolo. 3341

Garanzia per deposito merci da affidasi ottiensi Ufficio Assicurazioni Piazza Grande 2. 3415

Costo alloggio da distinta signora tedesca, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3448

Distinti signori trovano costo finissimo presso signora che affitta stanza ammobiliata elegantemente, vis-à-vis Caserma. Indirizzo al Piccolo. 3489

Zannoni Arturo accordature, riparazioni di pianoforti. Via San Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 3355

Panorama **Piazza Borsa. Ultimo giorno Viaggio a Madrid capitale della Spagna, Toledo, Burgos, Siviglia con l'arena ecc. Viaggio molto interessante.** 6757

Mobili e tappezzerie, generi solidissimi, stanze complete d'ogni stile, da letto e da pranzo. Grande emporio divani e divanetti, a prezzi convenientissimi nel grande deposito San Nicolò 4, Perissich. 6770

Cartoline colorate Trieste-Miramar, 12 disegni inviansi affrancate ovunque, verso corone 1.50, anche francobolli. Appalto via Farneto 4. 6760

Tappezziere riva Gesuiti. Vendonsi suste da letto, brande, divani, assortimento materassi vegetale. Assume lavori, ordinazioni, riparazioni domicilio, prezzi mitissimi. 3494

Pesci rossi soldi quattro, negozio Polli. Piselli, asparagi, poulards, burro. 3514

Cartoline illustrate per S. Giuseppe trovansi cartoleria Steindler, Passo S. Giovanni. 3473

Nella trattoria Sinigoi smerciansi eccellenti vini dalmati di primissima qualità. Via San Giovanni. 3471

Figure in gesso negozio fu Dinelli, che si trovava pressi Sant'Antonio Nuovo, si traslocò via Pietà N. 4, proprio lavoratorio. Assume qualunque lavoro in plastica come pure riparazioni gesso, terre cotte, maioliche, marmi. Corrispondenza Antonio Cian. 3487

Pianoforti riparazioni, accordature, eseguisce prezzi modicissimi. Enrico Micus, Maiolica 11, primo. 3447

Abile sarta eseguisce elegantissimi vestiti per fiorini 3. Indirizzo al Piccolo. 3111

Grande deposito vino italiano, istriano, dalmato 26, 28, 32, 36. Marsala, Samos prima qualità soldi 80 de Gioia San Lazzaro 8. 3397

Langemantel ha aperto una vera Esposizione mobili, tappezzerie, in un vastissimo magazzino di via Madonna mare 1. La scelta è grandissima per ogni classe persona prezzi come sempre da non temere nessunissima concorrenza. Stanze matrimoniali, da pranzo semplicissime, medie e di lusso del massimo buon gusto, eleganza, solidità, stile antico, rinascimento, barocco, inglese, secession. Sicuro dell'ottima qualità e buona riuscita viene rilasciata in iscritto garanzia per anni dieci. Ogni anno poi gratuitamente verranno ripuliti i mobili sia lucidi che opachi. Merita visitare i soliti magazzini esistenti già da sedici anni stessa via numeri 12—14—16 per i tanti mobili fantasia di guarnizione, come pure floreale dorate, noce, nere, quadri olio, regolatori, statuette di Napoli ecc. Splendido poi come assortimento in mobili tappezzati più formati, qualità prezzi. Poltrone noce opaca intagliate, stile antico, veneziano e romano. Porta abiti opachi con specchio. Lettini per bambini ferro ogni colore formati novità, barocco, secession. Carrozzette, sediole trasformabili semplici e finissime, guarnite nichel, velluto, pelle, avorio. Essendo altro deposito non mio stessa via, raccomando bene osservare indirizzo e non mancar domandare di Giovanni Langemantel. 3310

Pianini insuperabili acquistansi rate f. 7, mensili. Bremitz, piazza Borsa. 2398

L'Impresa Exner Squero nuovo 7, Telefono 847 prende in custodia mobili, effetti, assume trasporti mobili mediante vagoni di recentissimo modello nonchè eseguisce spedizioni d'ogni genere. 2220

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Tè Emolliente. Farmacia Rovis. 1817

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 1816

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacia Serravallo, Leitenburg, Picciola. 439

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 5, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6585